

# Domani a Castelfusano il festival dell'Unità

« Imbalzata » la Capitale?

## Piano intercomunale e sviluppo della città

In questi giorni si è parlato del Piano Intercomunale. L'assessore all'urbanistica ha tenuto una conferenza stampa per annunciare il compimento degli studi da parte del Comitato a suo tempo insediato da Togni e da Giacchetto. Certo, alquanto singolare è la storia di questo piano. Nel 1954, quando l'opposizione chiese che il Piano Regolatore di Roma fosse concepito non come un piano della sola città, ma come piano di Roma e dei comuni vicini, Rebecchini e la sua maggioranza respinsero decisamente. Più tardi, l'esigenza divenuta misteriosamente improrogabile del Piano intercomunale, servì a colare a picco il piano preparato dal C.E.T. Poi Togni e Giacchetto tennero a battesimo il Comitato per il Piano Intercomunale escludendo rigorosamente qualsiasi partecipazione, sia pure a titolo di osservatori, dei consigliari comunali. Infine, dopo una e mezza di studi segretissimi si è aspettata la fine della sessione del Consiglio comunale (e cioè la sua scadenza in vista delle elezioni di autunno) per far pervenire ai consiglieri i ponderosi volumi che contengono il complesso degli studi e delle ricerche raccolti ed elaborati dal Comitato e dai vari gruppi di lavoro.

Ora, sia chiaro che noi non abbiamo nulla contro tali studi e ricerche. E' importante e positivo che essi siano stati compiuti, anche dopo il varo dello sciagurato Piano Regolatore di Roma. Il problema è di sapere se da tali studi e ricerche si vorranno trarre o no le logiche conseguenze per quanto riguarda lo sviluppo futuro della città attuale.

Ciò che è semplicemente assurdo in questo momento è che, si direbbe, si è preparato un sindacato privato regolatore della città che ignora totalmente la esistenza di un territorio e di una realtà economica circostanti (la provincia di Roma, la regione laziale). Sucessivamente si è studiata l'impostazione di un piano intercomunale, determinando un comprensorio di una quarantina di comuni, e questa volta si è ignorata l'esistenza e la realtà di una città di 2 milioni di abitanti come Roma. Il piano di Roma non è uno piano, ma una rossa variante del Piano piacentino del 1931. Nessuno studio serio è stato compiuto per la sua impostazione. Tutto si è svolto sotto il segno della pressione della grande proprietà fondata che ha reclamato la massima valorizzazione possibile dei terreni già inclusi nel vecchio perimetro del 1931 e situati a cavallo di esso. Per la elaborazione del Piano Intercomunale, invece, lo abbiamo già detto, studi e ricerche per cinque o sei volumi, a modellare i metodologie e persino la collaborazione di un Istituto di Ricerca Matematiche e Operative per l'Urbanistica (IRMUO). Tutto bene, non protesteremo certo per questo. Vorremmo solo osservare che i singoli studi debbono servire alla definizione esatta e completa della realtà su cui si intende operare. Essi, poi, servono effettivamente a qualche cosa solo se si sa chiaramente quello che si vuole fare.

Ora su questi due punti (che sono pregiudizi, in certo senso) è facile ritenere che la Commissione per il Piano Intercomunale si sia trovata in serie difficoltà, non fosse per il fatto compiuto già, in parte almeno, scatenato dal Piano Regolatore della città, attualmente all'esame del Ministero dei L.I.P.P.

E' bene dire subito, a questo punto, che l'operazione a piano intercomunale deve essere energicamente respinta se essa, sia pure contro le intenzioni degli studiosi del Comitato, dovesse risolversi nel mettere il belletto della « modernità » sulla vecchia e spora patacca del Piano Regolatore di Roma.

In altri termini, è più che giusto fondare lo schema del Piano Intercomunale sui approfonditi indagini, sulla situazione economico-sociale del comprensorio e su un programma di interventi a lungo termine che tendano ad eliminare gli squilibri e le storture esistenti (flusso immigratorio, arretratezza delle campagne, bassissimo livello di industrializzazione, povertà di infrastrutture, insufficienza di servizi, ecc.). Ma indagini e interventi non si possono fermare alle porte di Roma, ed essere impiegati in modo strumentale, a conservare l'attuale struttura economica, sociale, civile della città, quella struttura di cui è eloquente sintesi il Piano Regolatore a suo tempo imposto dalla maggioranza clericofascista.

Non si può « ammodernare » il comprensorio e « imbalzare » la città. La teoria delle « fasce frenanti » è nella migliore delle ipotesi, una pura illusione. Non è possibile concepire un piano intercomunale moderno senza una concezione moderna delle città di Roma. Gli squilibri esistenti fra la città di Roma e il territorio laziale debbono essere impostati sul piano economico-urbanistico in un quadro

luppo in modo unitario e reciprocamente condizionato. Questi squilibri possono essere risolti, d'altra canto, solo in un assetto politico-statale anch'esso moderno e democratico, cioè nell'ambito dell'attuazione dell'Estat Rege, cui spetta, per norma costituzionale, la potest ordinatrice in questo settore.

Per questi motivi, qualunque cosa possa essere la sorte degli studi del piano Intercomunale (e su alcuni di essi ci riserviamo di ritornare per una valutazione più dettagliata), noi riteniamo che essi abbiano già servito a ripiegare in modo assai efficace l'esigenza di una profonda e radicale revisione del Piano sedente regolatore della città di Roma. E' nostra opinione, d'altra canto, che questa questione avrebbe dovuto essere posta in modo esplicito dagli elaboratori.

Le soggiornate dei sindacati provinciali della CGIL, della UIL, del SADI e del SALA hanno convocato per lunedì prossimo, alle ore 11, una conferenza stampa per illustrare gli sviluppi dell'agitazione in corso e i reati termini della vertenza. La conferenza si svolgerà presso la sede del sindacato della UIL, in piazza Esquilino, 3. Nella giornata di ieri la Ca-

mera dei Lavori è intervenuta presso il Prefetto di Roma invitandogli una vertenza connessa con le responsabilità delle organizzazioni sindacali dei lavoratori nelle attuali vertenze in corso. Si pensa che ciò sia normale, almeno temporaneamente, visto che si sostenne, oltre alle rivendicazioni — che sono state tutte avanzate da diversi mezzi — sia alla difesa dei diritti e interessi dei lavoratori.

Nella lettera la segreteria del C.d.L. richiamava la attenzione dell'ufficio prefettizio sulla « ostacolazione » e i particolari in cui si è attuata delle vertenze dei traghetti della compagnia di navigazione.

Nostante la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgici.

Rilevando che se non si verificherà un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e delle metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgici.

Rilevando che se non si verificherà un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e delle metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgici.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

Nessuno, la evidente manifesta volontà della categoria di non rinunciare alle guerre rivendicazioni avanzate, le aziende e il Comune hanno continuato a tacere. I cittadini si riferiscono un sostanzioso mutamento dell'atteggiamento dei dirigenti aziendali, e dei metallurgiche.

&lt;p